

Bruxelles, 18 novembre 2024  
(OR. en)

15816/24

CONUN 231  
ONU 133  
DEVGEN 185  
ACP 124  
COAFR 409  
COASI 187  
COEST 663  
CLIMA 414  
COLAC 159

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 18 novembre 2024

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sui paesi in via di sviluppo senza sbocco sul  
mare (LLDC)  
- (Conclusioni del Consiglio - 18 novembre 2024)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sui paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC), adottate dal Consiglio nella 4058a sessione tenutasi il 18 novembre 2024.

**Conclusioni del Consiglio sui paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC)**

1. L'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri accolgono con favore la 3<sup>a</sup> conferenza delle Nazioni Unite sui paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (*Landlocked Developing Countries – LLDC*)<sup>1</sup>, che si terrà dal 10 al 13 dicembre 2024 a Gaborone, in Botswana. Il tema "Stimolare il progresso attraverso i partenariati" sottolinea l'importanza dell'azione collettiva per lo sviluppo sostenibile. Tale conferenza (LLDC3) offre un'opportunità che si verifica solo una volta ogni dieci anni per elaborare un quadro nuovo e ambizioso per gli LLDC, affrontare le sfide attuali, rafforzare la resilienza agli shock futuri e accelerare l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).
2. L'UE rafforza attivamente il suo partenariato con gli LLDC, sia a livello bilaterale che attraverso impegni regionali, nonché a livello mondiale. L'UE è pienamente determinata ad ampliare ulteriormente la cooperazione con il gruppo degli LLDC e il suo ufficio di presidenza, attualmente presieduto dal Botswana.
3. I 32 LLDC rappresentano una popolazione di circa 570 milioni di abitanti in diverse regioni dell'Africa, dell'Asia, dell'Europa e dell'America del Sud. Ciascuno di essi è esposto a opportunità e sfide uniche. La mancanza di accesso diretto al mare aperto, soprattutto se combinata con la lontananza geografica, pone una serie di problemi a livello di integrazione e commercio globali, tra cui gli ostacoli ai trasporti e alle comunicazioni, le lunghe distanze che separano questi paesi dai mercati principali e le procedure di transito farraginose. La dipendenza dal transito attraverso i paesi vicini aumenta la pressione sulle infrastrutture e comporta costi più elevati per le merci. Nel complesso, questa situazione può aggravare le difficoltà di accesso ai finanziamenti e agli investimenti internazionali.
4. Nel settembre 2023 gli Stati membri delle Nazioni Unite si sono riuniti per ribadire il loro impegno a favore dell'attuazione efficace dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nonché della difesa di tutti i principi in essa sanciti.

---

<sup>1</sup> Afghanistan, Armenia, Azerbaigian, Bhutan, Stato plurinazionale di Bolivia, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Repubblica centrafricana, Ciad, Eswatini, Etiopia, Kazakhstan, Repubblica del Kirghizistan, Repubblica democratica popolare del Laos, Lesotho, Malawi, Mali, Repubblica di Moldova, Mongolia, Nepal, Niger, Macedonia del Nord, Paraguay, Ruanda, Sud Sudan, Tagikistan, Turkmenistan, Uganda, Uzbekistan, Zambia, Zimbabwe.

5. L'UE accoglie con favore il rinnovato impegno globale a rivitalizzare il sistema multilaterale e ad accelerare il conseguimento degli OSS, che sono al centro del Patto per il futuro adottato nel settembre 2024. Concordiamo con il riconoscimento delle situazioni particolari dei paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e sul fatto che questi ultimi necessitano di assistenza per attuare l'Agenda 2030.
6. L'UE è determinata a sostenere i lavori a tal fine e riconosce la necessità di impegni orientati all'azione per consentire agli LLDC di conseguire più rapidamente gli OSS, superare le sfide attuali e rafforzare la resilienza agli shock futuri. L'UE sottolinea l'importanza di formulare e attuare priorità concrete che rispondano alle diverse esigenze degli LLDC, in linea con il suo impegno a non lasciare indietro nessuno nella realizzazione degli OSS.
7. Il programma d'azione di Vienna del 2014 ha fornito un quadro chiaro attraverso i suoi sei settori prioritari: politica di transito, sviluppo delle infrastrutture, commercio e agevolazione degli scambi, integrazione e cooperazione regionali, trasformazione economica strutturale e mezzi di attuazione. Occorre intensificare gli sforzi per realizzare le ambizioni del programma d'azione di Vienna, non da ultimo in risposta alle battute d'arresto connesse alla pandemia di COVID-19, alle tensioni geopolitiche, ai conflitti, ai cambiamenti climatici, all'insicurezza alimentare e nutrizionale e alle condizioni economiche avverse a livello mondiale. L'UE attende con interesse di collaborare con gli LLDC per quanto riguarda l'attuazione delle priorità che saranno definite a Gaborone.
8. L'UE accoglie con favore la risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 dicembre 2020 sul riesame politico complessivo quadriennale delle attività operative per lo sviluppo del sistema delle Nazioni Unite, che contiene riferimenti alla necessità, per il sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo, di rafforzare il sostegno agli LLDC. L'UE accoglie inoltre con favore l'indice globale di povertà multidimensionale proposto.

9. L'UE sostiene il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale quale mezzo per aiutare gli LLDC a superare i vincoli geografici e a migliorare il loro accesso ai mercati internazionali, in particolare per quanto riguarda infrastrutture, trasformazione digitale e potenziamento degli ecosistemi di innovazione. L'UE e i suoi Stati membri sostengono in modo particolare la zona continentale di libero scambio per l'Africa, che presenta un grande potenziale di trasformazione per i paesi della regione, in particolare gli LLDC, attraverso un'apposita iniziativa Team Europa. Oltre allo sviluppo delle infrastrutture, come la rete autostradale asiatica e la rete ferroviaria transasiatica, l'UE riconosce la necessità di investimenti in tecnologie pulite, rinnovabili e digitali per rafforzare l'integrazione economica e la resilienza degli LLDC. L'armonizzazione delle norme commerciali è fondamentale e aiuterà gli LLDC a semplificare le normative e le procedure amministrative, al fine di assicurare il commercio di forniture essenziali e garantire procedure commerciali più rapide e trasparenti, tutelando in tal modo gli interessi pubblici.
10. L'UE e i suoi Stati membri sono determinati a svolgere un ruolo costruttivo prima, durante e dopo la conferenza LLDC3, riguardo all'insieme di priorità individuate nel progetto di programma d'azione. A tal fine, l'UE è pronta a cooperare con partner quali il gruppo di riflessione internazionale per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e l'UN-OHRLLS (Ufficio dell'Alto rappresentante per i paesi meno sviluppati, i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo delle Nazioni Unite).
11. L'UE sottolinea il potenziale di trasformazione delle energie rinnovabili, comprese l'energia solare, eolica e da idrogeno, che offrono soluzioni sostenibili per le esigenze degli LLDC e ampie possibilità per lo sviluppo di competenze digitali ed imprenditoriali per promuovere la creazione di posti di lavoro nelle catene del valore verdi e di competenze digitali al fine di migliorare la connettività.

12. L'UE è determinata a collaborare strettamente con i partner per accelerare la transizione verde e trarne vantaggio e per sostenere l'attuazione degli impegni globali. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a rafforzare la collaborazione con i partner nello sviluppo e nell'attuazione di ambiziosi contributi determinati a livello nazionale (NDC) che rispondano efficacemente agli impegni assunti nel quadro del bilancio globale, compreso il graduale abbandono dei combustibili fossili in modo giusto, ordinato ed equo, nonché lo sviluppo di piani nazionali di adattamento per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità.
13. L'UE è impegnata a colmare i divari digitali negli LLDC sostenendo i programmi di alfabetizzazione digitale, migliorando le infrastrutture digitali e agevolando l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le tecnologie digitali offrono grandi prospettive di trasformazione dei sistemi di istruzione, sanità e protezione sociale, nonché di potenziamento delle istituzioni. L'UE sottolinea l'importanza della raccolta e dell'analisi di dati solidi e disaggregati per comprendere meglio le esigenze specifiche degli LLDC, consentendo in tal modo interventi strategici più mirati ed efficaci.
14. L'UE e i suoi Stati membri sostengono gli sforzi in corso volti a riformare l'architettura finanziaria internazionale e le banche multilaterali di sviluppo, sulla base del "patto di Parigi per le persone e il pianeta" e dell'agenda di Bridgetown 2.0. L'UE e i suoi Stati membri accolgono con favore il forte impegno assunto dal Patto per il futuro a tale riguardo. L'UE si impegnerà in modo costruttivo, collaborando con i suoi partner per conseguire progressi significativi al riguardo in occasione della 4<sup>a</sup> Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà in Spagna nel 2025.
15. L'obiettivo deve essere quello di mobilitare, nell'ambito di uno sforzo globale, le risorse necessarie provenienti da tutte le fonti per un'attuazione integrale e accelerata dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi, anche aumentando la liquidità e facendo il miglior uso possibile degli scarsi finanziamenti agevolati. Vi è un interesse comune ad affrontare meglio le sfide e le disuguaglianze globali e a salvaguardare i beni pubblici globali, al fine di garantire che nessun paese debba scegliere tra lotta alla povertà e lotta per il pianeta. A tale riguardo, l'UE e i suoi Stati membri sostengono lo sviluppo di strumenti di finanziamento innovativi, come le clausole di debito relative alla resilienza climatica per i paesi più vulnerabili.

16. L'UE è un partner di lunga data degli LLDC. Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2022 l'UE ha assegnato agli LLDC finanziamenti dell'APS pari a 10,6 miliardi di EUR. Negli ultimi sei anni la Banca europea per gli investimenti ha finanziato progetti negli LLDC per oltre 3 miliardi di EUR. Tali progetti mirano a migliorare le condizioni di vita e ad aumentare le opportunità in 24 dei 32 LLDC, sostenendoli nel conseguimento degli OSS. Gli Stati membri dell'UE forniscono la propria assistenza, non inclusa in tali cifre.
17. Nell'ambito della sua strategia "Global Gateway", l'UE intrattiene partenariati con gli LLDC in materia di investimenti nei settori digitale, climatico ed energetico, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione e della ricerca. L'UE finanzia progetti faro strategici e selezionati a favore degli LLDC, come il progetto del corridoio Lobito, che prevede la posa di centinaia di miglia di rotaie dalle province della Copperbelt dell'RDC e dello Zambia fino a una linea esistente nella vicina Angola. In Asia centrale, due iniziative faro Team Europa in materia di connettività digitale e di acqua, energia e cambiamenti climatici contribuiranno ad aumentare la connettività e l'integrazione regionale. In occasione del Forum degli investitori per la connettività dei trasporti UE-Asia centrale, tenutosi nel gennaio 2024, l'UE ha concordato con i leader dell'Asia centrale di avviare lo sviluppo del corridoio di trasporto transcaucasico, che offre una rotta rapida tra l'Europa e l'Asia centrale. L'UE sostiene inoltre una serie di LLDC in tutta la fascia Sudan-Sahel attraverso il suo impegno storico a favore dell'iniziativa "Grande muraglia verde", incluso nel quadro dell'acceleratore della "Grande muraglia verde". Tale impegno contribuisce a sviluppare un mosaico di paesaggi verdi e produttivi per aumentare la sicurezza alimentare nonché la resilienza, la redditività e la sostenibilità dei mezzi di sussistenza rurali in tutta la regione.
18. L'UE si adopera inoltre per garantire che i fondi pubblici possano essere utilizzati anche per catalizzare gli investimenti del settore privato al fine di colmare la carenza globale di investimenti nelle infrastrutture. La mobilitazione della capacità di investimento del settore privato costituisce una priorità strategica, la cui realizzazione passa per il miglioramento del contesto imprenditoriale e del clima degli investimenti, l'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi, la garanzia di condizioni di parità e il ricorso a strumenti finanziari per attirare fondi. Grazie a questo quadro d'azione, il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+) fornisce garanzie agli investitori del settore privato attraverso istituzioni di finanziamento allo sviluppo.

19. Il nuovo accordo di partenariato tra l'UE e i suoi Stati membri, da un lato, e i membri dell'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, dall'altro, firmato nel novembre 2023, è applicato in via provvisoria dal 1° gennaio 2024. Esso stabilisce una serie di principi comuni fondamentali: diritti umani, democrazia, pace e sicurezza, sviluppo umano e sociale, cambiamenti climatici e ambiente, migrazione e mobilità. Gli accordi di partenariato economico (APE) che l'UE ha firmato con i partner hanno dimostrato un impatto positivo sulle economie dei paesi interessati. L'UE attende con interesse lo sviluppo di una relazione globale con gli LLDC in tale contesto.
20. Guardando al futuro, l'UE è determinata a rafforzare il suo partenariato con gli LLDC attraverso la cooperazione e il dialogo, l'assistenza tecnica e il sostegno allo sviluppo delle capacità. Sulla base dei risultati del vertice sul futuro del 2024 e del vertice sugli OSS del 2023 e attendendo con interesse l'esito della conferenza LLDC3, vi è un interesse comune ad affrontare le esigenze specifiche degli LLDC, tra le altre priorità, durante la 4<sup>a</sup> conferenza sul finanziamento dello sviluppo.
21. L'UE attende con interesse i risultati della conferenza LLDC3 e il prossimo programma d'azione per gli LLDC, che dovrebbe essere adottato in occasione della conferenza con il coinvolgimento di tutti i pertinenti portatori di interessi, tra cui la società civile, il settore privato, il mondo accademico e i giovani. Siamo pronti a contribuire all'attuazione del programma d'azione in settori prioritari quali i cambiamenti climatici, la trasformazione strutturale, l'agevolazione degli scambi e la connettività nonché un accesso più agevole ai finanziamenti e agli investimenti in materia di clima e sviluppo.
-